

X GRILLO



VERBALE N° 88
PRATICA N°

CITTA' DI BRA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL GIORNO 30 settembre 1998

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI LA MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO.
REVOCA DELIBERAZIONE C.C. N° 68/1993.

L'anno millenovecentonovantotto il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18,30 nella Sala delle Udienze Consiglieri.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge 08.06.1990, n° 142 vennero oggi convocati, in seduta pubblica i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione.

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
GUIDA Francesco		si	FRANCO Giovanni		si
BALESTRÀ Gian Carlo	si		GALLIZIO Claudio	si	
BERGAMASCO Mauro	si		GIOLITO Gian Mario	si	
BLENGIO Osvaldo	si		GIORDANO Adriana	si	
BRUNO Guglielmo		si	GOTTA Cinzia	si	
CANALIS Giuseppe	si		MARÇARINO Gianni	si	
CASTIGLIONE Claudia		si	SAFFIRIO Giuseppe		si
FISSORE Pietro	si		SIBILLE Bruna	si	
CONTERNO Biagio	si		TALARICO Vincenzo	si	
PIRRA Pier Giorgio		si	VUERICH Gian Massimo	si	
FOGLIATO Giovanni	si				

In numero di quindici Consiglieri.
Con l'assistenza del Segretario Generale : D'Agostino dott. Francesco.
Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Gallizio dott. Claudio nella sua qualità di Presidente e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

88/98

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI LA MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO.
REVOCA DELIBERAZIONE C.C. N. 68 /1993.

L'Assessore ai Lavori Pubblici riferisce:

Con precedente deliberazione C.C. n. 68 del 29/06/1993 venne approvato il regolamento per l'esecuzione delle opere comportanti la manomissione del suolo pubblico;

Poichè è stato espletato un nuovo appalto per l'affidamento dell'incarico a ditta specializzata della manutenzione delle strade, con aggiornamento dell'elenco prezzi dei lavori, risulta necessario adeguare anche i rimborsi a carico dei richiedenti, previsti dall'art. 10 del suddetto regolamento;

Inoltre, al fine di migliorare il servizio e meglio regolamentare le modalità relative ai ripristini stradali, si ritiene necessario procedere ad una nuova stesura del regolamento stesso;

Allo scopo, la Ripartizione Lavori Pubblici - Servizio Viabilità - ha redatto un nuovo testo del regolamento di cui all'oggetto, che, ora, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale.

Al riguardo è stato acquisito il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Capo Ripartizione Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 38 dello Statuto Comunale;

L'approvazione del nuovo testo del regolamento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto comunale, al quale la Giunta Comunale ha stabilito di rimmetterlo per l'adozione del seguente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici e convenendo con le argomentazioni dallo stesso addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 38 dello Statuto comunale e dato atto che dallo stesso non emerge alcun rilievo;

D E L I B E R A

1) di approvare il nuovo testo del regolamento per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo pubblico, redatto dalla Ripartizione Lavori Pubblici in data 01/06/1998, costituito da n. 19 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di revocare, di conseguenza, la propria precedente deliberazione C.C. n. 68 del 29/6/1998.

% Allegato

CONS. TALARICO: Esponendo il risultato della competente commissione consiliare, propone i seguenti emendamenti alla proposta in discussione :

Art.7, comma 3, riga 1 , dopo " sotterranei" aggiungere " ivi compresa l'Amministrazione Comunale".

Art. 18 , c.1, caso tre, al posto di art.6 sostituire "art.7" ; dopo art. 15 aggiungere "16, c.3".

CONS. FISSORE: Fa rilevare il seguente errore materiale, art.12, c.1, lett.a), riga 7, " si tratta di m. e non di mm. " e propone emendamento.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 86 del regolamento sul funzionamento del Consiglio, legge il testo degli articoli emendati.

PRESIDENTE: Poichè nessun altro consigliere chiede la parola, pongo in votazione il provvedimento nella formulazione predisposta dalla Giunta Comunale.

Presenti	n. 15
Votanti	n. 15
Favorevoli	n. 15

Il Presidente dà quindi atto che il provvedimento risulta approvato nella formulazione predisposta dalla Giunta Comunale.

Rientrano in aula i Consiglieri Franco, Guida, Pirra.
Presenti n. 18

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

(Gallizio dott. Claudio)

IL SEGRETARIO GENERALE

(D'Agostino dott. Francesco)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di BRA per quindici giorni consecutivi dal 5.10.98 al 20.10.98 compreso, senza opposizioni, ai sensi dell'art. 47, 1° comma, della Legge 8.6.1990, n° 142.

Bra, li 21.10.98

IL SEGRETARIO GENERALE

Inviata al Comitato Regionale di Controllo EE. LL. sez. di Cuneo

il 2.10.98

prot. n° 45090

e ricevuta il 3.10.98

prot. n° 7749

Il CO. RE. CO. ha ricevuto chiarimenti ed elementi integrativi in data

_____ prot. _____

Ripubblicata all'Albo Pretorio dal 21.10.98 al 5.11.1998.

Bra, 6.11.1998

IL SEGRETARIO

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorrenza del termine di cui all'art. 17, comma 40 della Legge 127/1997.

Bra, 4 NOV. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione, esaminata senza lievi dal CO.RE.CO., nella seduta del _____ è diventata esecutiva ai sensi dell'art.17, comma 40, 2° capoverso della Legge 127/1997.

Bra, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ART.1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni si applicano nei confronti di privati, Ditte, Imprese, Enti Pubblici e privati, che debbano per qualsivoglia motivo eseguire operazioni comportanti la manomissione del suolo pubblico o soggetto al pubblico uso e passaggio.

Tali norme fanno riferimento alle disposizioni sancite dal Nuovo Codice della Strada (D. Legislativo 30/04/1992 n.285) e Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16/12/1992 n. 495) ed in particolare:

Art. 21: Opere, depositi e cantieri stradali

Art. 25: Attraversamenti ed uso della sede stradale

Art. 26: Competenza per le autorizzazioni e le concessioni

Art. 27: Formalità per il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni

Art. 28: Obblighi dei concessionari i determinati servizi

Art.234: Norme transitorie relative al titolo II del nuovo codice della strada

Art. 67: Concessione per la realizzazione degli attraversamenti e delle occupazioni stradali

Art. 69: Obblighi dei concessionari di determinati servizi del regolamento di esecuzione ed attuazione.

ART.2 – ISTANZE

Chiunque debba eseguire opere comportanti la manomissione del suolo pubblico o soggetto al pubblico uso e/o passaggio dovrà farne regolare istanza, in carta semplice, al Sindaco della Città di Bra.

L'istanza dovrà essere corredata da:

- a) estratto planimetrico in scala opportuna e comunque mai inferiore alla scala 1:2.000 recante la chiara indicazione della posizione, forma e dimensione delle opere comportanti manomissione del suolo pubblico;
- b) in caso di allacciamenti alla fognatura comunale, indicazione del materiale e del diametro del tubo con dimostrazione del metodo di stima di detto diametro;
- c) estratto planimetrico come al punto a), con chiara indicazione delle eventuali reti di servizi pubblici (acquedotto, gasdotto, fognatura, Sip, Enel) che dovessero essere interessate dallo scavo o che comunque si trovino in sua prossimità; tale estratto dovrà essere convalidato dagli organi tecnici del Comune e delle Società erogatrici di tali servizi, ciascuno per la propria competenza.

Nell'istanza dovranno altresì essere chiaramente indicati:

- generalità, numero di codice fiscale (o partita IVA) ed indirizzo di residenza sia del committente che dell'esecutore e del responsabile dei lavori;
- quota ed indicazioni necessarie, con particolare riferimento alla profondità di posa dell'opera.

ART.3 – RILASCIO AUTORIZZAZIONI

Il Dirigente la Ripartizione LL.PP., sentito il parere dei competenti Uffici Comunali (Tecnico e di Polizia Municipale) e, nel caso di particolari esigenze anche le competenti commissioni Igienico - Edilizia e Viabilità, rilascerà apposita autorizzazione recante tutte le necessari precauzioni, ivi compreso il periodo di tempo entro cui dovranno essere ultimati i lavori.

Qualora si verificassero dei ritardi nell'esecuzione degli stesso il richiedente sarà tenuto al pagamento di una penale pari a £. 50.000 per ogni giorno di ritardo.

I pareri di cui al comma precedente, sono obbligatori ma non vincolanti.

ART.4 – INTERVENTI CON CARATTERE DI URGENZA

In casi eccezionali, di particolare e motivata urgenza, è consentita in assenza della relativa autorizzazione agli Enti erogatori di servizi, la manomissione del suolo pubblico previa comunicazione scritta ai competenti Uffici Comunali ed alle condizioni di cui al presente regolamento.

In caso di riparazioni urgenti da effettuare nelle ore e nei giorni in cui gli Uffici Comunali preposti sono chiusi, tale comunicazione dovrà essere prodotta alla loro apertura.

Qualora si verificassero delle inosservanze alle suddette prescrizioni saranno applicate le sanzioni di cui al seguente art. 18.

ART.5 – PROFONDITA' DELLE TUBAZIONI

Qualora gli scavi avvengano per la posa di cavi o condutture, questi dovranno essere posati alla profondità specificata al secondo comma del presente articolo. La profondità di posa viene misurata facendo riferimento al filo superiore della pavimentazione stradale ed alla generatrice superiore del cavo o conduttura posato; qualora la posa si effettui sotto ad un marciapiede si fa ugualmente riferimento al filo superiore della pavimentazione della sede stradale.

La profondità di posa, salvo diverse e specifiche disposizione dell'Ente erogatore del servizio, dovrà, di norma, essere:

- a) non minore di 80cm.;
 - b) in casi di necessità e per comprovate particolari esigenze, non minore di 60cm.;
 - c) minore di 60cm. Solo nel caso in cui si debbano realizzare allacciamenti a cavi o condutture esistenti e posti a profondità minore di 60cm. E non sia tecnicamente possibile una diversa realizzazione;
 - d) per l'esercizio gas saranno rispettate le clausole D.M. 24.11.1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0.8" e norme UNI 9860 del Giugno 1991 del Comitato Italiano Gas.
- Resta salva la facoltà dell'Amministratore di richiedere, senza alcun compenso per il privato, Ditta, Impresa od Ente proprietario, lo spostamento del tracciato di condotte e cavi esistenti.

In caso di sostituzione di condotte e cavi esistenti a profondità non regolamentare essi dovranno, se tecnicamente possibile, essere portati alla prescritta quota di cui al comma 2, punto a) del presente articolo; tale operazione dovrà parimenti essere effettuata, a semplice richiesta dell'Amministratore, quando essi siano di ostacolo all'esecuzione dei lavori di interesse pubblico occupanti il suolo pubblico o soggetto al pubblico uso o passaggio.

Nei casi di cui al 2° comma, punti b) e c) del presente articolo, all'istanza dovrà allegarsi una relazione tecnica a dimostrazione dell'impossibilità di rispettare la prescritta profondità di posa.

ART.6 – DISTANZE DI SICUREZZA

Nella posa di cavi e condutture interrati dovranno essere osservate le distanze di sicurezza previste dalle vigenti norme in materia, sia riferite alle distanze che ad eventuali intersezioni ed attraversamenti.

In ogni caso non è ammessa la presenza di cavi o condutture all'interno di condotte fognarie e relativi pozzi di ispezione, nonché di pozzi per idranti, qualora non siano rivestiti da un tubo - guaina di protezione avente sbocchi esterni all'opera attraversata e diametro interno almeno pari a due volte il diametro esterno del cavo o condotta interessato.

ART.7 - RIALZO CHIUSINI ALLE NUOVE QUOTE STRADALI

Nel realizzo di opere di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, con modifiche di livellette per stesa di strati di conglomerato bituminoso, sarà cura dell'Amministrazione Comunale dare comunicazione agli Enti erogatori di servizi sotterranei, dell'elenco delle strade che saranno oggetto di pavimentazione, e far segnalare dalle Ditte esecutrici dei lavori tutti i chiusini a copertura dei pozzetti di manovra dei servizi sotterranei.

Le segnalazioni in loco saranno composte da una demarcazione di colore rosso sulla bordura stradale ed un piccolo foro sulla pavimentazione in corrispondenza del chiusino.

Le Ditte erogatrici dei servizi sotterranei, ciascuno per le proprie competenze, provvederanno a loro cura e spese al rialzo del chiusino alla nuova quota stradale con strato di raccordo finale dello stesso materiale della restante pavimentazione, secondo le modalità prescritte dal Servizio Strade della Ripartizione LL.PP..

ART.8 - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTI AI SERVIZI SOTTERRANEI

In conseguenza ai lavori di rifacimento a nuova costruzione di sedimenti stradali (sottofondi e pavimentazioni), qualora si accerti un rischio per la nuova pavimentazione stradale conseguente a possibili rotture di allacciamenti obsoleti (acqua, gas, fognature) dei fabbricati privati, alle reti urbane, è facoltà del Direttore dei Lavori proporre all'Amministrazione di imporre agli utenti la sostituzione o riparazione degli stessi.

L'onere derivante dall'esecuzione dei suddetti interventi è a carico per il 50% al comune, che provvederà impuntando la spesa sull'importo delle opere stradali stesse, e per il restante 50% provvederanno direttamente i proprietari interessati.

L'esecuzione delle opere dovrà essere conforme alle norme del presente Regolamento.

ART.9 - SEGNALAZIONI INTERRATE

Superiormente al cavo o conduttura interrata, a distanza non inferiore a 15cm. E non superiore a 25cm., dovrà porsi una rete od un nastro di sufficiente larghezza, realizzato in materiale garantito inalterabile per almeno 15 anni, di tipo accettato espressamente dall'Amministrazione Comunale e nei seguenti colori:

- condotte per acqua potabile: azzurro;
- condotte per gas: giallo;
- condotte fognarie: grigio;
- cavi telegrafici e/o telefonici: verde;
- cavi elettrici: rosso.

La presente prescrizione si applica sia nel caso di nuove installazioni di cavi o condutture che nel caso di allacciamenti ed in quello di realizzazione di opere di manutenzione.

ART.10 – RIMBORSO SPESE PER I RIPRISTINI DEI MANTI STRADALI.

Il ripristino della pavimentazione del suolo pubblico, soprastante cavo o condotta posata dovrà di norma essere effettuato dall'Amministrazione Comunale, sempre a cura e spese del richiedente, qualora la superficie complessiva interessata dallo scavo e da ripristinarsi sia minore di mq. 5.

In caso il ripristino venga effettuato dall'Amministrazione Comunale il richiedente dovrà versare, a titolo di rimborso spese, la somma di:

- £. 50.000 al metro quadrato in caso si tratti di ripristino di manto asfaltico;
- £. 100.000 al metro quadrato in caso si tratti di pavimentazione in porfido.

In caso il ripristino venga effettuato a cura del richiedente, il versamento sarà ridotto rispettivamente a £. 10.000 al metro quadrato e £. 20.000 al metro quadrato, ed avrà valore di rimborso per le ulteriori spese di ripristino e manutenzione che si renderanno necessarie in conseguenza dell'effettivo scavo e ripristino.

Tale somma sarà soggetta, a far tempo dal 1.01.1999 ad aggiornamento annuale secondo gli indici del costo del lavoro e delle materie prime pubblicati dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo; la nuova tariffa verrà fissata, con apposita deliberazione della Giunta Municipale.

Il ripristino del sottofondo della pavimentazione dovrà essere eseguito sempre a cura e spese del richiedente secondo le modalità di cui al successivo articolo 12, e dovrà essere mantenuto con periodica regolarizzazione della parte superficiale, tale da eliminare ogni dislivello con la pavimentazione stradale esistente.

Tale regolarizzazione dovrà essere protratta fino all'avvenuta pavimentazione da parte del Comune che dovrà essere eseguita entro 60 (sessanta) giorni dalla data dell'esecuzione dei lavori che sarà tempestivamente comunicata per iscritto a cura del richiedente all'ufficio comunale competente.

Mancando la comunicazione scritta dell'avvenuta esecuzione dei lavori, la regolarizzazione dovrà essere protratta senza limiti di tempo fino all'avvenuta esecuzione della pavimentazione.

ART.11 – MODALITA' DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione delle opere di scavo o comunque di rottura della pavimentazione dovrà sempre essere condotta in modo da intralciare nella minor misura possibile la circolazione veicolare e pedonale e da non costituire fonte di pericolo verso i terzi.

Dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni del Codice della Strada e Regolamento di esecuzione oltre a quelle di seguito elencate:

- a) il cantiere dovrà essere adeguatamente delimitato con transenne e funi di nastro bicolore bianco-rosso; dovranno parimenti essere collocati segnali di pericolo e di preavviso e, qualora il cantiere impedisca il transito contemporaneo dei veicoli nei due sensi di marcia, il traffico a senso unico alternato dovrà, se necessario, essere disciplinato con segnalazioni semaforiche o con segnalazioni manuali effettuate da personale addetto;
- b) dovranno porsi idonee segnalazioni luminose di preavviso e di delimitazione del cantiere in caso esso resti aperto durante la notte;
- c) l'asportazione della pavimentazione stradale dovrà avvenire per il tratto strettamente indispensabile all'esecuzione dei lavori; le pavimentazioni bituminose dovranno essere preventivamente tagliate con fresa o con martello pneumatico, ad eccezione degli interventi

urgenti di riparazione di cavi o condotte lesionati, nel qual caso comunque si dovrà sempre di evitare di interessare le superfici superiori al necessario;

- d) è fatto assoluto divieto di depositare presso il cantiere il materiale di risulta degli scavi, che dovrà essere portato a discarica al più presto e comunque non oltre la giornata di apertura dello scavo; in ogni caso tale materiale non potrà essere usato per il successivo reinterro;
- e) qualora i lavori interessino pavimentazioni in selciato o porfido, o comunque costituite da elementi lapidei, la parte asportata, che dovrà essere recuperata per intero, dovrà essere allontanata dal cantiere fino all'esecuzione del ripristino e non depositata nello stesso.

Resta inteso che il richiedente e l'esecutore dei lavori saranno unici e soli responsabili, in linea sia civile che penale, dell'osservanza di tutte le norme vigenti in materia, e specificatamente di quelle riguardanti la prevenzione degli infortuni.

I lavori dovranno essere condotti in modo sollecito e continuo da un'Impresa specializzata e debitamente attrezzata, assicurata contro i rischi verso terzi e diretta da un tecnico competente.

Il richiedente e l'esecutore dei lavori saranno unici e soli responsabili – in solido – della perfetta riuscita e della stabilità dell'opera, restandone completamente sollevata l'Amministrazione Comunale ed i suoi funzionari preposti alla cura del suolo pubblico; della buona manutenzione dell'opera sarà invece responsabile il solo richiedente e proprietario della stessa.

ART.12 – RIPRISTINO A CARICO DEL RICHIEDENTE

Il ripristino della pavimentazione e del sottofondo dovrà essere eseguito nel rispetto delle seguenti modalità esecutive:

- a) la condotta, cavo o tubazione, sia protetta da guaine o canalette che libera, dovrà essere posata su un letto di sabbia ben costipato dello spessore di almeno 10 cm. e rivestita e coperta sempre con sabbia nel medesimo spessore minimo;
- b) il riempimento dello scavo dovrà avvenire con tout-venant di fiume o di cava, sistemato e costipato in strati di spessore non maggiore di cm. 25 per la buona tenuta nel tempo del ripristino;
- c) il sottofondo della pavimentazione dovrà essere eseguito in tout-venant di cava convenientemente pressato di spessore minimo di cm. 20, posto in opera atto a ricevere la soprastante pavimentazione;
- d) qualora si tratti di pavimentazione asfaltiche esse dovranno essere ripristinate entro 15 giorni dalla chiusura dello scavo, con la stesura di uno strato di tout-venant o di pietrischetto bitumati dello spessore minimo di cm.10. Entro sei mesi dalla data dell'esecuzione di detto ripristino si dovrà effettuare un secondo strato di conglomerato bituminoso fine dello spessore medio di cm.3 che dovrà essere opportunamente ancorato al manto sottostante con emulsione bituminosa, avere i bordi laterali rettilinei posti a cm. 30 oltre il massimo sporto del taglio originale ed opportunamente costipato con rullo compressore; qualora la lunghezza dello scavo superi i mm. 10 prima della posa dello strato bituminoso definitivo dovrà essere operata una fresatura della zona da ripristinare di larghezza non inferiore a tre volte la larghezza dello scavo. Eventuali ripristini con conglomerati bituminosi a freddo devono ritenersi provvisori e pertanto da rimuovere al momento degli interventi definitivi;
- e) qualora si tratti di pavimentazioni in cubetti di porfido od autobloccanti in cls esse dovranno essere ripristinate entro 15 giorni dalla chiusura dello scavo con tout-venant bitumato "aperto" (permeabile) dello spessore minimo di cm. 10; entro sei mesi dalla data di esecuzione di detto ripristino si dovrà effettuare il ripristino definitivo, compreso l'eventuale sottofondo in cls con rete elettrosaldata, con la ripresa definitiva della precedente pavimentazione, da effettuarsi da Ditta specializzata utilizzando lo stesso tipo di materiale preesistente, ampliata – da ambo i lati – fino al punto di congiunzione degli archi (caratteristici del modo di posa del porfido);
- f) qualora si tratti di pavimentazioni in lastre o piastrelle lapidee per marciapiedi o altro esse dovranno essere ripristinate definitivamente entro 10 giorni dalla chiusura dello scavo, con posa,

da parte di Ditta specializzata, delle lastre rimosse con sostituzione di quelle già avariate prima dell'utilizzo dei lavori o di quelle avariate durante i lavori, con sigillatura dei giunti a cemento puro stillato, e compreso il sottofondo in ghiaia o c/s come sarà impartito dagli uffici competenti.

ART.13 – CAUZIONI

Per ogni intervento di scavo di lunghezza superiore a ml. 10 il Comune potrà richiedere il versamento di una cauzione alla Tesoreria Comunale di £. 50.000 al metro lineare o frazione che sarà svincolata ad accertamento di perfetta esecuzione del ripristino da parte dei competenti Uffici Comunali. Tale esecuzione può essere sostituita da polizza fidejussoria maggiorata degli interessi di legge.

ART.14 – DEROGHE

Qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, rispetto le prescrizioni tecniche di cui agli artt. 11 e 12 o sia necessaria l'applicazione dei punti b) e c) dell'art. 5, all'istanza dovrà essere allegata esauriente documentazione a dimostrazione delle particolari necessità del caso; l'Amministrazione si riserva comunque, a suo insindacabile giudizio, di porre tutte le prescrizioni che riterrà necessarie caso per caso.

ART.15 – PERIODI

Onde evitare i disagi derivanti dalla continua esecuzione di opere di scavo interessanti il suolo pubblico e/o soggetto al pubblico uso o passaggio esse verranno autorizzate esclusivamente nei seguenti periodi dell'anno: dal 1° marzo al 15 ottobre.

In periodi diversi da quelli indicati sarà autorizzata esclusivamente l'esecuzione di opere urgenti ed indifferibili, di riparazione di cavi o condotte esistenti, di realizzazione di reti di urbanizzazione in dipendenza di progetti già approvati dall'Amministrazione ed allacciamenti alle singole utenze.

ART.16 – AVVISI

In caso l'Amministrazione Comunale disponga l'esecuzione di opere di risanamento di sedi stradali esistenti o di apertura di nuove vie ne darà comunicazione, tramite affissione di manifesti, almeno due mesi prima dell'inizio dei lavori. Durante tale periodo dovranno essere eseguite tutte le opere di posa di cavi, condotte o tubazioni riguardanti la sede interessata.

Non verranno autorizzate rotture del suolo pubblico, salvo i casi particolari di cui all'art. 14 per un periodo di mesi 18 a partire dal termine dei lavori fatti eseguire dall'Amministrazione.

I privati o gli Enti erogatori di servizi sotterranei sono tenuti a dare pubblicità all'opera da eseguire con affissione di manifesti, da apporsi con anticipo di almeno 48 ore nelle vie laterali alla zona di intervento, nel caso che la complessità dei lavori richieda la chiusura totale della strada per un periodo superiore alle 3 ore.

ART.17 – DIFFIDE

Qualora non venisse ottemperato alle prescrizioni contenute nel presente regolamento, sia con riguardo ai tempi che a tutte le altre modalità esecutive o si riscontrassero irregolarità tali da richiedere ulteriori interventi, saranno diffidati per iscritto sia il richiedente che l'esecutore dei

lavori, fissando loro un termine massimo non superiore a giorni trenta per provvedere alla regolarizzazione dei lavori.

Qualora si giunga alla scadenza del termine senza che si siano adottati gli opportuni provvedimenti questi verranno assunti d'Ufficio, con rivalsa in solido sul richiedente e sull'esecutore dei lavori delle spese sostenute dall'Amministrazione, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 18.

ART.18 – SANZIONI

In caso di non osservanza delle norme contenute nel presente regolamento, oltre all'applicazione delle sanzioni contemplate dalle vigenti disposizioni legislative e del Codice della Strada, verranno applicate le seguenti sanzioni:

- in caso di esecuzione di lavori senza la prescritta autorizzazione od in difformità dalla medesima: sanzione da £. 200.000 a £. 2.000.000;
- in caso inosservanza delle prescrizioni di cui all'art. 6: sanzione da £. 300.000 a £. 800.000;
- in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui agli articoli 4-5-~~6~~-9-11-12-15: sanzione da £. 200.000 a £. 2.000.000.

Le sanzioni di cui sopra, verranno verbalizzate ed irrorate con il procedimento previsto per le sanzioni relative ad infrazioni ai regolamenti Comunali.

ART.19 – NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.